

# Il Quirichino

INFORMAZIONI, NOTIZIE E SPUNTI PER RIFLETTERE  
DALLA PROPOSITURA DEI SANTI QUIRICO E GIULITTA A CAPALLE

**SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO (ANNO A)**  
**GN 14, 18-20; SAL109; 1 COR 11, 23-26; LC 9, 11-17**



Sia lodato e ringraziato ogni momento,  
Il Santissimo e Divinissimo Sacramento.

## SEQUENZA

Ecco il pane degli angeli,  
pane dei pellegrini,  
vero pane dei figli:  
non dev'essere gettato.

Con i simboli è annunziato,  
in Isacco dato a morte,  
nell'agnello della Pasqua,  
nella manna data ai padri.

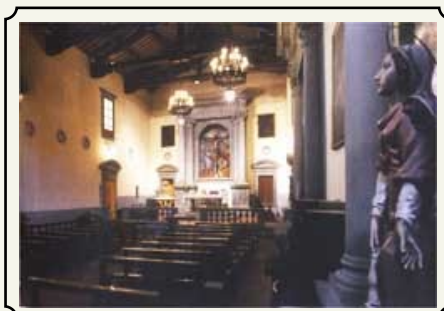
Buon pastore, vero pane,  
o Gesù, pietà di noi:  
nutrici e difendici,  
portaci ai beni eterni  
nella terra dei viventi.

Tu che tutto sai e puoi,  
che ci nutri sulla terra,  
conduci i tuoi fratelli  
alla tavola del cielo  
nella gioia dei tuoi santi.  
Amen.



via S. Giulitta, 12  
50013 Capalle  
Campi Bisenzio (FI)

Tel: 055-8951009  
Fax: 055-8957194



Propositura di  
**S. Quirico e Giulitta**  
a Capalle

**MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO  
PER LA 54<sup>ma</sup> GIORNATA MONDIALE  
DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI**

*Continua ...*

#### **4. Una storia che si rinnova**

La storia di Cristo non è un patrimonio del passato, è la nostra storia, sempre attuale. Essa ci mostra che Dio ha preso a cuore l'uomo, la nostra carne, la nostra storia, fino a farsi uomo, carne e storia. Ci dice pure che non esistono storie umane insignificanti o piccole. Dopo che Dio si è fatto storia, ogni storia umana è, in un certo senso, storia divina. Nella storia di ogni uomo il Padre rivede la storia del suo Figlio sceso in terra. Ogni storia umana ha una dignità insopprimibile. Perciò l'umanità merita racconti che siano alla sua altezza, a quell'altezza vertiginosa e affascinante alla quale Gesù l'ha elevata.

«Voi – scriveva San Paolo – siete una lettera di Cristo scritta non con inchiostro, ma con lo Spirito del Dio vivente, non su tavole di pietra, ma su tavole di cuori umani» (2 Cor 3,3). Lo Spirito Santo, l'amore di Dio, scrive in noi. E scrivendoci dentro fissa in noi il bene, ce lo ricorda. *Ri-cordare* significa infatti *portare al cuore*, “scrivere” sul cuore. Per opera dello Spirito Santo ogni storia, anche quella più dimenticata, anche quella che sembra scritta sulle righe più storte, può diventare ispirata, può rinascere come capolavoro, diventando un'appendice di Vangelo. Come le *Confessioni* di Agostino. Come il *Racconto del Pellegrino* di Ignazio. Come la *Storia di un'anima* di Teresina di Gesù Bambino. Come *i Promessi Sposi*, come *I fratelli Karamazov*. Come innumerevoli altre storie, che hanno mirabilmente sceneggiato l'incontro tra la libertà di Dio e quella dell'uomo. Ciascuno di noi conosce diverse storie che profumano di Vangelo, che hanno testimoniato l'Amore che trasforma la vita. Queste storie reclamano di essere condivise, raccontate, fatte vivere in ogni tempo, con ogni linguaggio, con ogni mezzo.



*Continua ...*

# Le Letture della Domenica

## Prima Lettura Gn 14, 18-20

*Dal libro della Gènesi*

In quei giorni, Melchisedek, re di Salem, offrì pane e vino: era sacerdote del Dio altissimo e benedisse Abram con queste parole:

«Sia benedetto Abram dal Dio altissimo, creatore del cielo e della terra, e benedetto sia il Dio altissimo, che ti ha messo in mano i tuoi nemici». E [Abramo] diede a lui la decima di tutto.

## Seconda Lettura 1 Cor 11, 23-26

*Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi*

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».

Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

## Vangelo Lc 9, 11b-17

*Dal vangelo secondo Luca*

In quel tempo, Gesù prese a parlare alle folle del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure. Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta».

Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila uomini.

Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». Fecero così e li fecero sedere tutti quanti.

Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla.

Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

<b>domenica 14 giugno</b>	9.00 S. Messa 11.00 S. Messa
<b>lunedì 15 giugno</b>	17.30 S. Rosario 18.00 Vespri e S. Messa
<b>martedì 16 giugno</b>	17.00 - 18.00 Apertura centro ascolto Caritas a Teatrino 17.30 S. Rosario 18.00 Vespri e S. Messa dei SS Quirico e Giulitta 20.00 Incontro conviviale sacerdotale
<b>mercoledì 17 giugno</b>	17.30 S. Rosario 18.00 Vespri e S. Messa
<b>giovedì 18 giugno</b>	17.00 Adorazione eucaristica - Rosario 18.00 Vespri e S. Messa
<b>venerdì 19 giugno</b> <i>Sacratissimo Cuore di Gesù</i>	17.30 S. Rosario 18.00 S. Messa - S. Cuore - Festa della scuola materna in Chiesa
<b>sabato 20 giugno</b> <i>Cuore Immacolato Della B. V. Maria</i>	16.30 S. Messa 18.00 S. Messa
<b>domenica 21 giugno</b>	9.00 S. Messa 11.00 S. Messa solenne dei Ss Quirico e Giulitta

Mancando i foglietti della S. Messa per motivi di igiene, le letture della Domenica saranno riportate su "il Quirichino" fino a fine emergenza